

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'Interno Romano.

*In sede referente*, in merito al disegno di legge: «Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri» (94), il Presidente rende noto che il Ministro Giardina, attualmente all'estero in missione diplomatica, ha manifestato il desiderio che, in sua assenza, la Commissione non discuta modificazioni al disegno di legge stesso. Dopo brevi dichiarazioni dei senatori Sansone, Busoni e Pessi, la Commissione decide di attendere, per la prosecuzione dell'esame del disegno di legge n. 94, il ritorno del rappresentante del Governo.

*In sede deliberante*, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: «Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza» (159). Il Sottosegretario Romano fa presente che, da un primo esame degli emendamenti presentati dal senatore Lepore, risulta che l'onere del disegno di legge ne viene più che triplicato; ciò, anche astraendo dal merito, crea un problema di copertura di non facile soluzione.

Dopo successivi interventi dei senatori Busoni e Lepore, il senatore Battaglia manifesta l'intenzione di proporre a sua volta modificazioni al disegno di legge.

Il senatore Zotta chiede che gli emendamenti siano tempestivamente comunicati a tutti i componenti della Commissione. Con questa intesa, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

*In sede consultiva*, la Commissione riprende l'esame, per il parere alla 11<sup>a</sup> Commissione (Igiene e sanità), del disegno di legge d'iniziativa del senatore Arcudi: «Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura» (65). L'estensore del parere Picardi rileva che il disegno di legge, apparentemente semplice, si collega al più complesso problema delle farmacie rurali, con riferimento al quale i senatori Carelli ed altri hanno presentato un progetto di legge il cui esame preliminare dovrà essere affrontato da un'apposita Sottocommissione recentemente nominata in seno alla Commissione igiene e sanità. Propone pertanto di attendere la conclusione dei lavori della suddetta Sottocommissione, onde avere maggiori elementi di giudizio anche dal punto di vista degli oneri che potranno derivare ai comuni dal provvedimento in esame. Dopo interventi dei senatori Bisori e Zotta è accolta la proposta del senatore Picardi, che viene incaricato di far presente quanto sopra alla Commissione igiene e sanità.

Viene iniziato quindi, per il parere alla 2<sup>a</sup> Commissione (Giustizia), l'esame del dise-

gno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Disposizione transitoria in applicazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti » (95). Il senatore Picardi riferisce favorevolmente sul provvedimento, inteso a consentire, in deroga alla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, il rilascio, su domanda scritta dell'interessato, di estratti per riassunto di atti di nascita di persone nate antecedentemente al 24 luglio 1957, con la indicazione della paternità e della maternità, per la effettuazione di ricerche sui pubblici registri. Accenna anche agli inconvenienti pratici cui ha dato luogo la citata legge del 1957 e all'opportunità di studiare il modo di eliminarli. Dopo successivi interventi del senatore Bisori, che si dichiara contrario a qualsiasi accenno ad una revisione della suddetta legge, del senatore Sansone, favorevole alla norma transitoria di cui trattasi e ad un inasprimento dell'ammenda in esso prevista per chi utilizza l'estratto per usi diversi da quelli per i quali è stato richiesto, e dei senatori Zotta e Zampieri, che condividono il punto di vista del senatore Picardi, la Commissione decide di dare parere favorevole al disegno di legge in esame con proposta di aumentare l'ammenda suddetta.

La Commissione esamina infine, per il parere alla 2ª Commissione (Giustizia), il disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Norme per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili da parte di enti non ecclesiastici sottoposti a controllo governativo » (97), col quale viene prescritta, per gli atti di cui trattasi, l'autorizzazione con decreto ministeriale anzichè presidenziale, dando alla norma effetto retroattivo, salvo gli interessi di coloro che abbiano acquistato diritti fino all'entrata in vigore della legge, o che abbiano anche presentato domanda per rivendicare la proprietà o diritto sulle cose di cui si tratta. Dopo interventi del senatore Picardi, che conclude la sua relazione in senso favorevole, e dei senatori Zampieri, Sansone e Bisori, la Commissione esprime sull'anzidetto disegno di legge parere favorevole.

## FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Natali e per il tesoro Riccio.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata » (6); riferisce il senatore Trabucchi e parlano il Sottosegretario Natali e il senatore Giacometti, il quale presenta una proposta di emendamento. In relazione all'esame di tale emendamento il seguito della discussione viene nuovamente rinviato ad altra seduta.

Il senatore Trabucchi riferisce pure sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelini Cesare: « Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali » (174), mettendo in evidenza come il testo del provvedimento in esame non corrisponda allo scopo che si prefigge il presentatore. Intervengono nella discussione i senatori Bertoli, Oliva e Fortunati ed, infine, su proposta di quest'ultimo, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Il senatore Conti riferisce sul disegno di legge: « Assegnazione di lire 56.298.300 per la sistemazione della spesa per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni effettuate nell'interesse del servizio delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio 1956-57 » (200) che viene approvato, con un emendamento formale, dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Riccio e dei senatori Parri, Fortunati e Piola.

Il senatore Conti riferisce pure sul disegno di legge: « Disposizioni a favore della Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette » (208) proponendone l'approvazione. Parlano il Presidente ed i senatori Bertoli,

Fortunati, Piola e Trabucchi. Dopo chiarimenti del Sottosegretario di Stato Natali, il disegno di legge è approvato.

La Commissione infine discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Restagno: « Agevolazioni fiscali per contribuenti danneggiati dalla guerra » (213) sul quale riferisce il senatore Cenini che ne propone l'approvazione. In seguito alle obiezioni e riserve dei senatori Fortunati e Trabucchi e del Sottosegretario Riccio, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta su proposta del Sottosegretario Natali, il quale si riserva di sottoporre alla Commissione elementi che valgano a dare una più esatta conoscenza della materia.

## LAVORO (10\*)

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Storchi.

*In sede consultiva*, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri: « Modifica degli articoli 389 e 390 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 " Norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro " » (162), sul quale è chiamata ad esprimere un parere alla 2ª Commissione permanente (Giustizia).

Il senatore De Bosio, illustrando il disegno di legge, rileva che esso tende a far sì che siano eliminate o ridotte le violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni. Questo scopo — col quale l'oratore si dichiara consenziente — è perseguito dai proponenti del disegno di legge con due mezzi principali: 1) trasformando la natura dei reati da contravvenzionale in delittuosa; 2) aggravando l'entità delle pene. Alla prima di queste due proposte il senatore De Bosio si professa recisamente contrario, per ragioni giuridiche di principio; quanto all'aggravamento delle penalità, dichiara di ritenerlo scarsamente operante sul piano pratico, oltre che discutibile per ragioni di sistematica legislativa. Il sena-

tore De Bosio dichiara di poter concordare, in linea di massima, solo con l'ultima norma contenuta nell'articolo 2 (concernente l'esclusione dai pubblici appalti delle imprese che abbiano violato per più di due volte le principali norme sulla prevenzione degli infortuni); ma, in generale, ritiene che la diminuzione degli infortuni si possa ottenere piuttosto promovendo il miglioramento della coscienza prevenzionale, accrescendo la qualificazione professionale dei lavoratori e dotando di mezzi sufficienti gli organi preposti al controllo.

Prendono successivamente la parola i senatori Mancino, De Unterrichter, Fiore, Giuseppina Palumbo, Varaldo, Zannini, Boccassi, Banfi e il Sottosegretario di Stato Storchi.

I senatori Mancino, Fiore, Palumbo e Boccassi invitano la Commissione a non pronunciarsi in senso contrario al disegno di legge: essi ritengono che l'aumento delle penalità sia uno strumento idoneo per indurre i datori di lavoro ad una maggiore osservanza delle norme in materia. I senatori De Unterrichter, Varaldo e Zannini appoggiano, invece, i punti di vista espressi dal senatore De Bosio. Il senatore Banfi chiede che dal testo del parere risulti un invito al Governo a rendere più efficiente la vigilanza sull'adempimento delle norme antinfortunistiche; e il Sottosegretario di Stato Storchi dà notizie alla Commissione sull'azione intrapresa o progettata dal Ministero del lavoro appunto per il raggiungimento di questo scopo.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione e invita il senatore De Bosio a sottoporre un parere scritto alla Commissione nella prossima seduta.

*In sede deliberante*, la Commissione procede alla discussione congiunta dei disegni di legge: « Fissazione di nuovi limiti al reddito per la corresponsione degli assegni familiari » (59), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri; e « Modifiche ai limiti previsti dall'articolo 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi

derivanti esclusivamente da trattamento di pensione» (171). I due progetti di legge tendono ad aumentare i limiti di reddito attualmente vigenti per la corresponsione degli assegni familiari relativi alla moglie e ai genitori a carico, limitatamente ai redditi provenienti soltanto da pensione: questo aumento è necessario per eliminare il danno subito da molti nuclei familiari in seguito alla rivalutazione delle pensioni attuata in tempi recenti, in forza della quale le pensioni percepite dai familiari a carico hanno superato i massimali finora stabiliti.

Il relatore, senatore Cesare Angelini, si dichiara d'accordo col principio informatore comune ai due disegni di legge; ma, essendo diversa la misura di rivalutazione dei massimali che i due progetti propongono, lo stesso relatore si dichiara d'accordo con le cifre contenute nel progetto governativo, salvo un aumento da 18 a 19 mila lire mensili quando si tratti di pensioni dei due genitori.

Parlano, quindi, i senatori Fiore, Palumbo, Boccassi, Barbareschi e il Sottosegretario di Stato Storchi. I senatori Palumbo e Boccassi presentano un emendamento, per cui i limiti di reddito previsti dall'articolo 2 del disegno di legge governativo dovrebbero essere elevati, rispettivamente, da 13 a 15 mila lire e da 18 a 20 mila. Ma, avendo il senatore Barbareschi osservato che anche con questo aumento non sarebbero reintegrati nei precedenti diritti alcuni nuclei familiari interessati, il seguito della discussione è rinviato per ulteriori accertamenti.

Infine, la Commissione approva senza discussione, su relazione del senatore Varaldo, il disegno di legge: « Rivalutazione delle pensioni maturate anteriormente al 1° gennaio 1952 a favore del personale delle aziende private del gas » (170).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23.*